Anno XXXIV — Mercoledì 3 Ottobre 1900 — Conto corrente colla posta — N. 239

ASSOCIAZIONE

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce alle ore sei del mattino tutti i giorni eccettuato il Lunedì

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'INTERNAZIONALE RICOSTITUITA

Che cosa faranno i partiti dell'ordine?

Abbiamo già detto, in un recente articolo, che il Congresso internazionale socialista ha preso due decisioni molto gravi ed importanti che la gente d'ordine farà bene a non dimenticare. Fu decisa la ricostituzione dell'Internazionale, cioè della lega dei rivoluzionari di tutti i paesi per demolire la società attuale. E fu ricostituita coll'aggravante che vi fu posto a capo un Comitato permanente che avrà la direzione dell'Internazionale.

Il Comitato avrà sede a Bruxelles; venne scelta questa città perchè si crede che il Belgio sarà il primo paese nel quale il socialismo potrà avere la maggioranza nella Camera, in cui le dottrine socialiste potranno essere applicate.

L'Europa si troverà in tal modo avvolta da una fitta rete di Federazioni socialiste, le quali avranno a Bruxelles un vero governo che darà gli ordini ai gruppi socialisti.

Mentre si prepara questa vittoria della rivoluzione sull'ordine pubblico, sui sentimenti i più sacri ad ogni popolo, Dio, la patria, il Re, i paesi europei si divertono, perdono il loro tempo, in misere gare di persone per sapere se sarà capo del governo il deputato X o il deputato Y, gara che non interessa in nessun modo la nazione.

Per gli sgravi delle tasse e per le deficenze nel bilancio

Ci scrivono da Roma, 1:

Nei colloqui che il ministro del Tesoro ebbe in questi giorni con Saracco e con gli altri colleghi, venne discusso ampiamente il problema finanziario in relazione colle maggiori spese e collo sgravio di certe tasse.

Secondo l'on. Rubini, le dette spese e sgravi costituiranno una passività annua di 45 milioni di lire, che dopo un periodo di 5 anni andrà diminuendo.

Rubini calcola che il naturale incremento dei redditi permetterà il ridurre la detta passività pel primo esercizio a 35 milioni di lire e pel secondo a 25.

Bisogna dunque provvedere per ora a queste due deficienze.

Non potendosi aggravare le tasse, il ministro del tesoro propone di sospendere per due anni l'ammortizzazione dei debiti e di emettere delle obbligazioni per le ferrovie.

La partenza della Regina Madre da Venezia

Venezia 2 ore 12. — La Regina Margherita, col seguito, è partita stamane alle 9.36 per Roma.

La Regina si è recata alla stazione in una gondola scoperta, seguita da numerose imbarcazioni e rispettosamente salutata dalla folla che si assiepava sulle rive. La ossequiarono alla stazione il Sindaco, il Prefetto e il deputato Fradeletto.

La Regina, prima di partire, inviò al Sindaco lire seimila, incaricandolo di distribuirle ai poveri di Venezia. *(v. III p.)*

Perchè il principe Luigi è ritornato in Norvegia

La *Corrispondenza politica* assicura che il duca degli Abruzzi e il capitano Cagni si recarono a Cristiania non per organizzare una nuova spedizione come si crede, ma per risolvere la quistione della vendita della *Stella Polare*, quella del trasporto in Italia del molto materiale scientifico ed il pagamento delle Assicurazioni agli scomparsi della spedizione.

Tutti infatti avanti la partenza si erano assicurati per discreta somma. Ora le Compagnie cercano di differire il pagamento del premio agli scomparsi approfittando della polemica sorta intorno alla possibilità che possano questi essere vivi, nonostante che i superstiti ritengano che siano periti.

Dopo la denunzia del padre di uno degli scomparsi alle Autorità norvegesi, il Duca, Cagni e gli altri membri della spedizione subiranno in proposito un interrogatorio.

Il caso del professor Crea

Si ha da Roma 1:

Iersera il professor di filosofia Carlo Crea, per contravvenzione ai regolamenti municipali, fu fermato da un pizzardone. Invece di dargli le chieste generalità, il professore consegnò all'agente il suo biglietto di visita.

Allora il pizzardone lo arrestò sotto l'imputazione di oltraggio. Comparso stamane in tribunale, per citazione direttissima, il professore venne assolto.

I dubbi di Crispi

Ieri rilevando la sincerità con cui l'on. Villa aveva delineato la situazione parlamentare, abbiamo espresso il dubbio — di fronte specialmente al linguaggio della stampa — che si possa formare q el fascio delle forze liberali attive e coscienti che tutti invocano.

Ora è sorto l'on. Crispi a dare il suo giudizio. E, come sempre, chiaro e preciso. Dice che i vecchi liberali non hanno bisogno di un nuovo programma; l'antica bandiera che unisce i liberali non è stata ripiegata. Ma soggiunge che si deve restringere il programma alle riforme più urgenti.

Sull'attitudine dei partiti estremi ripete i severi giudizii, specialmente riguardo a quei democratici che non hanno ancora saputo decidersi fra la monarchia e la repubblica.

Quanto alla situazione presente crede che non sarà diversa da quella del giugno scorso. L'on. Crispi ritiene che le dichiarazioni in favore della concordia, fatte ora da parecchi uomini politici, non rispondano al loro intimo convincimento nè derivino da un fermo proposito. Il vecchio uomo di Stato è evidentemente, in un'ora di sconforto, giustificato della troppo amara esperienza.

Ma noi non possiamo abbandonare ogni speranza: la tragedia di Monza, che strappò alla patria il Re buono, mostrando a quali efferati ed abbietti misfatti può condurre la propaganda delle sètte nemiche della società; il rinnovato ardore, con cui queste sètte lavorano per colpire a morte le istituzioni, sia apertamente, sia alla macchia (la paura di palesarsi interamente ha costretto molti rivoluzionari a celare, per il quarto d'ora, i veri loro sentimenti); la situazione penosa, vergognosa in cui si troverebbe la Camera, se le ambizioni dei capi e gli interessi delle bande dovessero prevalere e infierire contro l'interesse della nazione, ci induce a credere che la situazione sarà in meglio mutata.

L'esperienza deve pure aver insegnato qualche cosa; e se i nostri deputati, vorranno ascoltare la voce chiara e ferma del paese, lascieranno le dispute vane fra le persone, iniziando un periodo di lavoro intelligente, onesto e fecondo di bene per la nazione che è stanca ormai di aspettare.

Disordini nel Perù

Si vuol linciare un ministro malversatore

Lima 2 ore 8.5. — Sono scoppiati gravi disordini. La popolazione chiede che le venga consegnato per linciarlo Belaunde, ex-ministro delle finanze, imputato di malversazioni per 20 mila sterline. La truppa caricò la folla. Vi furono oltre cento feriti.

Mentre stava bruciando la bottega del pizzicagnolo, la folla si serviva liberamente. Un Tizio aveva afferrato un grosso giambone, come sua parte di bottino; ma nel correre via andò a sbattere nello stomaco di una guardia. Per un momento si credette perduto, ma poi, fattosi coraggio, gettò il bottino sulle braccia della guardia osservando: « Farebbe meglio a prendere questo in custodia; se no, qualcheduno se lo porta via ».

Le elezioni in Inghilterra

Londra 2 ore 10. — Le elezioni finora conosciute danno eletti: ministeriali 103, liberali 10, nazionalisti 8.

Londra 2 ore 11. — Si ha da Burnley: Stanhope dell'opposizione pronunziò un notevole discorso. Affermò che il ministro Chamberlain difese i partigiani di Rhodes dinanzi alla Camera dei comuni, perchè erano suoi complici. Sfidò Chamberlain a processarlo per diffamazione.

I marocchini contro la Francia

Orano 2 ore 11. — I marocchini attaccarono nella notte del 30 settembre il posto di Du Negrier. Furono inviati rinforzi.

Un dramma in carcere

La morte di un giovinetto per le percosse di un agente — Arresto del maresciallo Ferrara e dell'appunt. Laganà.

Alcuni giorni fa un corrispondente da Napoli telegrafava la morte misteriosa di un giovinetto arrestato per sospetto di furto, e aggiungeva che una inchiesta era stata aperta essendovi il dubbio che il giovinetto, Mariano Picardi, di 16 anni, fosse morto in seguito a percosse ricevute.

E l'inchiesta ha dato gravi risultati perchè domenica fu arrestato a Napoli, a richiesta del giudice istruttore, il maresciallo di P. S. Ferrara.

Ecco come si sarebbero svolti i fatti: Il 13 settembre, alla Porta di Massa fu consumato un furto in danno di tal Dante Bossi, e come sospetti autori di questo reato furono arrestati certi Biagio Marchitiello e Mariano Picardi, quest'ultimo di 16 anni.

Condotti all'ispezione di P. S. della sezione Porto e chiuso in camera di sicurezza il Picardi si vuole che fosse stato percosso dal maresciallo Ferrara, allo scopo di cavargli dalla bocca delle rivelazioni sul conto di altri complici.

Rinchiuso il Picardi nel carcere della Concordia fu posto in una cella comune con altri detenuti; ma il giorno seguente, avendo egli detto di sentirsi la febbre, fu dal capo guardia trasferite nell'infermeria delle prigioni dove cinque giorni dopo morì.

Il medico delle carceri disse che il Picardi era morto in seguito a polmonite.

Se non che la madre del morto, presentatasi al procuratore del re, sporse querela contro il maresciallo Ferrara per le volute sevizie inflitte al figliuolo, e queste affermazioni della povera donna furono confermate da Biagio Marchitiello, arrestato insieme al Picardi, ed anche detenuto nel carcere della Concordia.

Iniziata l'inchiesta, essa ha dato per risultato l'arresto del maresciallo.

* *

Ecco ora le altre informazioni telegrafate da un corrispondente napoletano: Il maresciallo Ferrara fu arrestato dal tenente delle guardie Tizione, che lo accompagnò in questura, dove lo fece spogliare della divisa e vestire in borghese.

Fu trattenuto nella sala della squadra e poi condotto al carcere di Sant'Eframo.

Per quanto è dato sapere, il ministro guardasigilli telegrafò chiedendo la perizia eseguita dai dottori Guidone e Campanella.

Costoro la presentarono subito affermando, a quanto dicesi, che la broncopolmonite riscontrata sulla vittima era affatto secondaria, e che le percosse avrebbero cagionato la morte, influendo sopra la malattia acuta del giovanetto.

I medici del carcere, interrogati dal giudice istruttore, avrebbero confermato le conclusioni della perizia.

I periti avrebbero concluso che le percosse sarebbero state la con-causa della morte del Picardi.

Fu arrestato come sospetto complice del maresciallo anche l'appuntato Laganà.

Il giudice istruttore si recherà domani a Sant'Eframo per interrogare il Ferrara, non avendo fino ad oggi ricevuto il verbale ufficiale dalla questura.

Un deputato in famiglia.

Il deputato: Mi son fatto fare una fotografia a colore per distribuirla nel collegio!

La moglie: Male! ora che l'hai fissato non potrai più cambiarlo, il colore.

Una fidanzata che non mantiene la promessa

Una vera battaglia per causa sua un morto e sette feriti

Firenze, 2. — A Ugnano, frazione del Comune di Casellina-Torri, una bella ragazza, a nome Miccinesi, si era fidanzata con tal Nardi, prima che egli partisse chiamato dagli obblighi di leva. Ma nella lunga assenza del Nardi la Miccinesi si accendeva d'amore con un altro giovane del paese, contraendo con lui una relazione che ormai non era più un segreto.

Il fratello del Nardi, Olinto, di anni 24, incontratosi ieri col fratello della Miccinesi, fece qualche protesta con lui per la condotta della sorella.

Il Miccinesi rispose risentito, e l'altro, alla sua volta, con una certa acredine. Ne nacque un alterco al quale parteciparono i parenti dell'uno e dell'altro.

Fu una vera battaglia, nella quale cadde morto di coltello il muratore Sinibaldo Baldinotti e rimanevano feriti altri sette dei contendenti e re di essi piuttosto gravemente.

Trasportati al nostro ospedale ieri sera, i tre primi gravemente feriti, trovansi ora in pericolo imminente di vita.

Sono stati fatti degli arresti.

Il deputato Francesco Farinet

si frattura una gamba

Torino 1. — Stamane l'on. Francesco Farinet deputato di Verres, scendendo da una carrozza tramviaria in via Roma, scivolò in causa di una buccia e cadde in così malo modo che ne ebbe la gamba destra fratturata. Venne trasportato al San Giovanni. Ne avrà per 40 giorni.

Un vescovo che invoca la pace fra Chiesa e Stato

Palermo 1. — In occasione dell'inaugurazione del monumento al Redentore sul monte San Giuliano presso Caltanisetta il vescovo di Noto pronunciò un nobilissimo discorso invocando la conciliazione fra la Chiesa e lo Stato.

Disse che l'unione dev'essere cementata dalla fede di Cristo, e affermò la necessità di combattere l'anarchia.

Poi avvenne lo scoprimento del monumento, che è bellissimo.

La festa riuscì solenne. Vi assistevano molte migliaia di persone.

Adesso lo chiameranno a Roma ad *audiendum verbum!*

Fare e disfare

Un'altra riforma nei licei riformati

Via il tedesco e torni la filosofia!

I telegrammi da Roma ci annunciano che è stato firmato il decreto che abroga quello che modificava l'insegnamento in alcuni licei del regno, per aggiungervi lo studio di due lingue e letterature moderne.

L'on. Gallo presentando al Re il decreto in parola, lo ha fatto precedere dalla seguente relazione che riportiamo nelle parti principali:

« Gl'inconvenienti a cui tale modificazione diede origine, dopo l'esperimento che per 2 anni se ne è fatto in alcuni licei del regno, appaiono ora evidenti.

« Da una parte, pei giovani, difficoltà gravi, per non dire insuperabili, ad attendere fruttuosamente, e senza che nelle mente loro non si generasse confusione, allo studio contemporaneo di cinque lingue e letterature diverse: dall'altra ridotti alcuni insegnamenti con danno non solo della preparazione speciale, che il liceo deve pur dare, ma della educazione stessa dei giovani.

Già poco preciso è il concetto che noi abbiamo dell'insegnamento secondario. Oscillanti ed incerti tra la scuola che s'informa all'idea classica, e quella che si ispira alla vita moderna, non seguiamo nè l'uno indirizzo, nè l'altro.

E' bene che la scuola classica conservi il suo carattere genuino, e che, da essa distinta, viva e prosperi la scuola professionale, che abbia per fine esclusivo la preparazione alle diverse e modeste condizioni della vita pratica.

L'esperimento tentato col R. decreto del 3 novembre 1898, fonde insieme le due tendenze, e s'ispira ad un eclettismo che a me è parso dannoso.

La sostituzione della lingua tedesca alla filosofia, a questa ginnastica dell'intelligenza, che è tanto utile nella scuola secondaria perchè contribuisce efficacemente a formare la base di ogni coltura, rinvigorendo le forze dello spirito, snatura l'istituto di cui prende vita e si ramifica da noi tutta la coltura preparatoria agli studi superiori.

Essendo poi impossibile mantenere due tipi diversi di liceo, sia per le difficoltà che incontrebbero i giovani nei passaggi da un liceo ad un altro, sia perchè è bene che la scuola classica per eccellenza, qual è il liceo, non abbia che un tipo solo; a me s'imponeva l'obbligo o di ritornare all'antico, o di estendere a tutti i licei la riforma già sperimentata in pochi. Ho scelto la prima via, che è la legale, e mentre attendo a ricercare quali sostanziali e opportune riforme gioverà introdurre in tutto l'organismo della nostra scuola media, mi onoro di presentare il decreto che fa cessare l'esperimento suddetto »

Il Congresso della "Dante Alighieri,,

Le regate a Porto Corsini

Ci scrivono da Ravenna, 1:

Stamane si è riunita verso le 11 nella Capitaneria di Porto la giuria per l'assegnazione dei premi ai vincitori nelle regate che ebbero luogo ieri.

Per la prima corsa di *outrigers* a cui avevano preso parte due imbarcazioni di rematori, era giunta prima *Dai dai* con una differenza di 30 secondi su *Audax*.

Nella seconda corsa di *jole* di mare era passata al traguardo prima *Per ridere* con un vantaggio di 4 secondi soltanto su *Tentiamo*.

Nel a terza corsa (decisiva tra i vogatori della prima corsa) era riuscita vincitrice per un solo secondo di preminenza la imbarcazione *Audax*.

Così si è proclamato campione per la corsa degli *outrigers* Presel Mario — per quella delle *canoe* Carlo Guarini — per quella delle *jole* Edgardo Rascovich.

I componenti ebbero ciascuno una medaglia d'oro per la loro imbarcazione.

Tutte tre queste corse eran fatte soltanto dai triestini che anche alle regate son stati festeggiati assai. Per essi principalmente una folla davvero imponente assisteva allo spettacolo, sfidando il mal tempo e la pioggerella intermittente.

Le successive corse erano due fra comacchiesi su *battane alla Veneziana* a tre ordini di remi.

Nell'ultima corsa, fra ravennati e comacchiesi su *battane* hanno vinto i comacchiesi.

* *

Le musiche dei due reggimenti di fanteria, alternandosi, avevano rallegrato lo spettacolo a cui su apposita tribuna hanno assistito, con le Autorità i congressisti della *Dante*, gentilmente invitati, e molte belle signore.

La sponda opposta del canale era affollata di popolo.

* *

I triestini anche ieri sera al teatro Alighieri, ove il Comitato aveva loro offerto due palchi, son stati continuamente fatti segno alle più vive e calde attestazioni di simpatia e di affetto, ed io ho da loro la preghiera di esprimere tutta la gratitudine del loro animo commosso per il modo con cui sono stati accolti.

I forti e simpatici giovani hanno lasciato Ravenna stasera.

Lucchenì è francese

Poco dopo l'assassinio dell'imperatrice d'Austria sorse il dubbio sulla cittadinanza del Lucchenì, che quantunque avesse servito nell'esercito italiano, pure si voleva che fosse francese.

Al ministero della guerra sorse dibattito intorno alla questione e fu deliberato di chiarire la condizione giuridica del Lucchenì. Si richiese all'ambasciata italiana a Parigi — ove costui nacque — la copia autentica dell'atto di nascita, donde si rilevò ch'egli non era stato legalmente riconosciuto nè dal padre, nè dalla madre, e che arbitrariamente e illegalmente la levatrice, nel denunziare all'ufficiale di stato civile in Parigi la nascita del bambino, ne aveva rivelata la maternità senza uno speciale atto di procura di Luisa Lucchenì, donna di facili costumi.

Stando così le cose, era incontestabile ch, sia per il diritto francese, sia per il diritto italiano, Lucchenì doveva ritenersi figlio d'ignoti genitori. Ora tanto per il nostro, quanto per il codice di Francia, il figlio d'ignoti genitori ha la cittadinanza del luogo in cui è nato; dimodochè Lucchenì dovevasi ritenere francese.

Le pratiche non cessarono a questo punto. Perchè egli era iscritto nelle liste di leva d'Italia e vi adempì gli obblighi del servizio militare?

L'errore dipese dalle autorità municipali, che non avrebbero dovuto comprendere il Lucchenì nelle liste di leva.

Il ministero della guerra venne nella decisione di cancellare costui dalle liste di leva e dai ruoli militari siccome cittadino francese.

Tale decisione ha avuto recentemente la piena approvazione dei ministeri dell'interno e di grazia e giustizia e dell'avvocatura generale erariale.

Il trionfo dei.. piedi

Un giornale informa che la ballerina Labouwskaia nella sua serata d'addio in un teatro di Pietroburgo ha intascato fra emolumenti e regali la sommetta di 80,000 lire.

Ciò è molto confortante per le signorine che si dedicano alla scienza e consumano i migliori anni per addottorarsi... Perchè affaticare tanto il cervello quando fruttano tanto i piedi?...

Il Padre Eterno ha condannato Adamo a guadagnarsi il pane col sudore della fronte. Eva assai più scaltra ha capito che si guadagnava assai più e non solo il pane, ma anche il companatico col sudore... dei piedi... e si è fatta ballerina.

La danzatrice deve essere molto valente, ma via... confessiamolo... gli uomini anche molto stupidi.

Alla stazione.

— E tua moglie?

— L'ho lasciata a casa perchè ha paura degli scontri...

— E tu non hai paura?

— Io, sì... M fra due mali ho scelto il minore.

Cronaca provinciale

Da TARCENTO

Consiglio Comunale

Ci scrivono in data 2:

Letto il verbale della precedente seduta, breve, conciso ed esatto, come suole farlo l'egregio nostro segretario, il sindaco, prima di aprire la nuova seduta, volle tranquillare gli animi dei consiglieri paurosi riguardo a un articolo comparso pochi giorni fa sulle colonne di questo spettabile Giornale, nel quale articolo si avvertiva i consiglieri a prestare attenzione per non cadere in un madornale controsenso. Egli voleva spiegare non esistere controsenso, ma trovandosi tra i consiglieri l'autore dell'articolo, che aveva messo sossopra le coscienze dei colleghi, almeno così credeva il sindaco, se ne assunse la paternità, e, accintosi a spiegare come realmente esisteva controsenso, ne fu impedito a continuare per..... ragione di tempo; ma i consiglieri, unanimi, credo, per non commettere il «controsenso» rimandarono la discussione dei n. 4 ed 8 ad altra seduta.

Riconfermati i revisori dei conti per l'esercizio 1900; riconfermata la Commissione di vigilanza per l'anno scolastico 1900-1901, si elesse la Commissione elett. com. per il biennio 1900-1901, che riuscì così composta — in parte a dispetto del sindaco: cav. Alfonso Morgante, dottor Ettore Morgante, G. B. Serafini, Giuseppe Busolini, effettivi; Gerardo Cossio, Bertrando Armano, Giuseppe Ceschia, Paolo Sneider, supplenti.

Per l'acqua potabile ci sarebbe molto a dire, ma è meglio dire soltanto che si fece poco per non fare molto male.

Sembra poi che i proprietari dei fondi per l'allargamento del 1. tronco in Borgo Toffoletti non sieno disposti a cedere con le buone; li cederanno per amore di forza.

Rimandato il n. 10 ad altra seduta; fu concesso a Giovanni Busolini e ad altri di poter usufruire dell'acqua — residuo della fontana Cantarel — con patti da stipularsi, sempre che ciò non nuoccia al pubblico.

Il Comune poi concorse per l'erezione di una Colonia Alpina Italiana in Torino in omaggio a S. M. Umberto I.

DA PORDENONE

La scuola di disegno

Ci scrivono in data 2:

L'esposizione dei lavori degli allievi della scuola di disegno applicato alle arti e mestieri, della Società Operaia, riuscì davvero ottimamente.

I lavori esposti dimostrano quanto sia utile questa scuola ai nostri operai.

Tralascio di fare una dettagliata descrizione dei singoli lavori in disegno esposti dagli alunni dei due corsi e del corso speciale; sono lavori che fanno però molto onore agli allievi non solo, ma anche ai distinti insegnanti prof. Bornancin, vostro concittadino, e prof. Marcolin.

Il valente artista scultore, prof. Gigi De Paoli, che prima occupava il posto del prof. Bornancin, in una lettera pubblicata sul *Tagliamento* si dichiara lieto dei risultati ottenuti dalla scuola e fa sentiti e meritati elogi al simpatico suo successore.

DA MARANO LAGUNARE

Nuova industria

Ci scrivono in data 2:

La conosciuta e premiata ditta Giovanni Depangher e comp. di Capodistria erige qui una fabbrica di sardine sott'olio (ad uso delle rinomate di Nantes) e di filetti d'acciuga. I lavori sono già incominciati.

Già due anni fa la ditta suddetta aveva eretto una fabbrica provvisoria, ma ora erigerà una fabbrica stabile.

Arresti e reati

A *S. Vito al Tagliamento* certo Cordenons Domenico contadino del luogo, arrestato per lesione qualificata in persona di Boscariol Luigi, riusciva ad evadere, costituendosi poco dopo alle locali carceri mandamentali. Fu deferito a quel Pretore.

A *Budoia* certa P. T., eludendo la vigilanza di certa D. M. V., che si era recata in una camera di questa, involò un biglietto da lire 10, togliendolo da una cassetta che la D. M. V. aveva poco prima aperta.

A *Forgaria* di giorno, ignoti penetrati in una stanza momentaneamente incustodita di Boreatu Maria, da un cassetto aperto involarono lire 125 in biglietti di vario taglio, e dal cortile rubarono pure un lenzuolo, posto ad asciugare, del valore di lire 3, un martello di lire 4, una marmitta di bronzo di lire 14 ed un tridente.

A *Latisana* di giorno ignoti entrati nella locale Chiesa parrocchiale, aprirono mediante chiave falsa la cassetta delle limosine, rubando la moneta in essa giacente.

Disgrazia

A *Lusevera* la bambina Bobbera Agnese d'anni 4, giocando con dei fagiuoli, ne inghiottiva uno rimanendo soffocata.

Cronaca cittadina

Bollettino meteorologico

Udine – Riva del Castello

Altezza sul mare metri 130, sul suolo m.i 20
Giorno 2 ottobre vario
Temperatura: Massima 24.6 Minima 16.
Minima aperto: 14.5 acqua caduta mm.
Stato Barometrico ore 21 mm. 756 leg. calante.

L'on. Stringher

L'on. Stringher, sottosegretario di Stato al Ministero del Tesoro, è ripartito ieri mattina col diretto delle 11 e 20 per Roma, insieme alla famiglia venuta a passare l'estate in Friuli. L'on. Stringher, che aveva approfittato dei pochissimi giorni di licenza, concessigli dall'alto ufficio, per visitare il suo Collegio, si dichiarò molto soddisfatto di questa gita, in mezzo alle popolazioni friulane, di cui ha potuto vedere ed apprezzare la forte e serena attività, l'amore della famiglia, la cura del risparmio. Ha potuto vedere specialmente in alcuni di quei paesi prealpini che danno il grosso contingente della nostra emigrazione temporanea, come essa abbia saputo trovare da sè le vie del lavoro, da sè la difesa ormai quasi intera contro gli sfruttatori, da sè perfino l'istituto della previdenza.

Parecchi amici erano alla stazione a salutare l'on. deputato di Gemona, dispiacenti che le circostanze non abbiano, ora, permesso di tributargli qui, in Udine, sua patria carissima, una larga e doverosa testimonianza di stima e di affetto.

Gli automobili postali

Non è improbabile che col prossimo anno l'on. Pascolato, ministro delle poste e dei telegrafi, in via d'esperimento, in alcune regioni sprovviste di ferrovia, faccia addibire le vetture automobili pel servizio postale, ed attualmente si sta studiando il tipo di automobile più rispondente allo scopo.

Per la gara d'onore fra i licenziati delle scuole normali.

Il ministro della pubblica istruzione ha emanato le disposizioni per la gara d'onore che avrà luogo il 10 ottobre corrente fra i licenziati e le licenziate d'onore dalle scuole normali governative e pareggiate.

La prova della gara sarà unica e si farà per iscritto sopra un tema d'italiano che sarà mandato dal ministero.

Ai candidati saranno concesse 6 ore di tempo e la gara avrà luogo, nel giorno suindicato presso le rispettive scuole.

Camera di commercio

Legge sugli infortuni — Fabbriche di laterizi. Il Ministero d'agricoltura, industria e commercio ha risposto:

«Mi pregio comunicare essere opinione di questo Ministero che le fornaci di laterizi, quando non facciano uso di macchine mosse da animali o da agenti inanimati, non siano, generalmente parlando, soggette all'obbligo dell'assicurazione per gli operai che vi sono addetti.

«*Però gli operai addetti all'escavo della creta debbono essere animati*, e ciò perchè l'art. 1 della legge 17 marzo 1898 fa obbligo dell'assicurazione per gli operai addetti alle miniere, torbiere e cave di qualunque genere e qualunque sia il numero degli operai stessi, sia poi la coltivazione delle cave esercitata a grande od a piccola profondità.»

Notizie militari

Congedamento di classi
Conferenze agrarie

Il Ministero ha disposto che si inviino in congedo i seguenti militari purchè ne facciano domanda i comandanti di corpo:

1. I militari della classe 1878 con ferma di tre anni, compresi i volontari ordinari mano a mano che si compiano i trenta mesi di effettivo servizio.

2. I militari del 1879 effettivamente ascritti o designati per una ferma di due anni, mano a mano che compiano i 18 mesi di servizio.

3. I militari delle classi con le ferme suddette che avendo servito, prima del loro concorso alla leva, per meno di 6 mesi quali volontari e prosciolti dal servizio, non poterono per l'ar. 846 del regolamento sul reclutamento, essere trasferiti alle classi anteriori.

4. I militari di prima categoria con ferma di tre anni che si trasferirono alla classe del 1870 e quelli con la ferma di due anni trasferiti alla classe del 1879.

Questi ultimi congedamenti si incominceranno il primo novembre.

Nella seconda metà d'ottobre verranno riprese le conferenze agrarie ai soldati.

La questione delle ferrovie

Appunti e osservazioni

I ringraziamenti anticipati!

Il nodo del problema

Mandano da Roma alla *Gazzetta di Venezia* il testo dell'ordine del giorno votato dalle rappresentanze delle Camere di Commercio del Veneto nella seduta del 24 scorso settembre:

«I sottoscritti rappresentanti delle Camere di Commercio del Veneto, oggi intervenuti presso l'Ispettorato ferroviario, per discutere gli orari invernali, esprimono i sentimenti della loro riconoscenza al comm. Vivaldi ed al cav. Zacchi per l'interessamento da essi preso ai loro reclami e confidano saranno sempre più tenuti in evidente considerazione.

«Manifestano al cav. Becchini rappresentante la Rete Adriatica la necessità che il Veneto, infino ad oggi trascurato, *malgrado le di lui asserzioni contrarie*, abbia ad avere un trattamento non inferiore a quello delle altre regioni, pel quale anticipano (!!) i dovuti ringraziamenti.

«Esprimono poi i sentimenti di loro grato animo ai presenti deputati on. Galli e *Freschi* ed agli altri deputati aderenti pel loro intervento alla riunione o pel loro interesse, agli argomenti discussi, come pure al comm. Suppiej, a cui si deve se i sottoscritti furono oggi qui convocati per trattare gli interessi delle singole provincie.»

Tutto bene — meno quegli anticipati ringraziamenti. Salvo che non siano una ironia!

Le ferrovie nel Veneto sono state sempre trascurate, ma ora — in presenza dei nuovi impellenti bisogni, creati dall'aumentata produzione dei campi e dal sempre crescente sviluppo delle Industrie — si deve dire che sono trascuratissime.

Bisognerebbe che tutta la deputazione veneta, appoggiata da tutte le provincie e da tutti i comuni presentasse, in forma chiara, breve, concisa, la serie dei desiderati per il nostro servizio ferroviario e non desistesse fino ad ottenuta soddisfazione.

Ma si potrà mai fare questo? Intanto non resta che il magro, magrissimo conforto di protestare sui giornali. I diarii di Venezia hanno aperto da varii giorni una piccola campagna contro il servizio ferroviario; è la ripetizione delle cose dette cinque, dieci, quindici anni or sono. I miglioramenti lenti ed esigui del materiale sono in evidente sproporzione coi nuovi bisogni. Il personale, che malgrado tante propagande, in generale si può dire buono e intelligente, non può correggere con l'attività e con la prontezza i difetti derivanti da insufficienza di materiale, di binari lungo le linee, di binari alle stazioni.

E' tutto un complesso di deficienze e di magagne a cui bisogna riparare; ed è impresa tale che se tutti non si mettono d'accordo, con energia e risolutezza, non si potrà mai condurre a termine.

Si toglierà un inconveniente, per lasciarne o crearne uno o due altri.

* *

Vediamo accolta nella *Gazzetta di Venezia* una specie di difesa della Società esercente. Si rileva che il pubblico viaggiante è causa quasi sempre di grande confusione; sia perchè cerca sempre il posto migliore, sia perchè arriva all'ultima ora, sia perchè è, come che si dice in gergo veneziano, *un po' mecca.*

Si rileva poi che un'altra causa, una delle principali, dello scombussolamento del servizio sulle reti venete è la linea Pontebba Udine-Treviso che ha un solo binario.

E anche tutto questo va bene. Ma siamo sempre lì. La Società, per fare i suoi risparmi, lesina sui treni e a Udine per esempio ha cercato sempre di togliere e mai di dare, in tutte le direzioni. Ora, per darle qualche cosa, le ha concesso un *quarto di ora* — testualissimo per quanto poco credibile — di maggiore velocità di un treno secondario che invece che in 6 ore farà il viaggio in 5 e tre quarti! una vera bazza!

Ma la Società ha certo creduto di fare una grazia.

La società, poi promette sempre, col cuore più largo, col sorriso più lusinghiero. Essa sa che, se non altro, avrà dei ringraziamenti antecipati dai rappresentanti delle popolazioni: — quanto alle proteste delle popolazioni stesse, essa se ne infischia.

* *

Riassumendo: questa campagna dei giornali non servirà a nulla, proprio a nulla, se i rappresentanti d'ogni grado e specie del Veneto non si persuaderanno che, per ottenere, bisogna domandare, precisamente, in un altro modo, più spiccio, più risoluto. Che, per esempio, ringraziare anticipatamente per provvedimenti che (si dovrebbe saperlo per l'esperienza) non si è affatto disposti a prendere, è cosa piuttosto ridicola.

La Società fa quello che ha fatto sempre — il comodo suo. E per quanto si scriva, si gridi, si protesti dai giornali e dal pubblico la Società non muterà il suo sistema. La Società ha da temere solo dall'opera onesta e risoluta del Governo; ma questa (lo sa bene) non verrà mai finchè i rappresentanti delle popolazioni seguiteranno a baloccarsi coi tira-molla e coi salamelecchi.

Della questione ferroviaria a Udine, sia per la deficenza dei binari che dei locali ci siamo occupati già largamente; nessuno ci ha badato. Torneremo, forse, a parlarne, così per l'abitudine inveterata di desiderare che le cose muovansi bene e crescano meglio; ma siamo quasi sicuri di lavorare per i posteri, un po' meglio temprati, almeno speriamo, di noi, se avranno pur la voglia e il tempo di ricorrere alle vecchie cronache per trovare gli argomenti in favore delle riforme e per conoscere da quale epoca immemorabile si protestava contro il servizio ferroviario!

Circolo Filarmonico G. Verdi. Pubblicammo ieri che i soci del Circolo Verdi sono convocati in assemblea straordinaria per la sera di mercoledì 10 corrente.

A proposito della convocazione di questa assemblea, ci fu riferito che fra i soci del Circolo Verdi sono sorte discrepanze, in seguito alla ripartizione del netto ricavo del Concerto datosi al Minerva in pro del tenore signor Visentini.

Da quel concerto si ricavarono lire 330 delle quali 230 furono date al signor Visentini e 100 versate al Circolo, non ricordiamo più a che titolo: ci pare, come fondo per concerti futuri.

Parecchi soci appresero la cosa con dispiacere, sembrando loro che tutta la somma ricavata dovesse andare a beneficio del signor Visentini, per coadiuvare acchè egli prosegua i suoi studi. E si parla di dimissioni di soci, in segno di protesta.

Speriamo che la Presidenza riesca a pacificare la cosa, con le sue spiegazioni.

La Riviera Ligure illustrata è una collezione di 10 cartoline illustrate a colori (in cromolitografia a 12 tinte) con artistica busta, la quale verrà donata in fin d'anno a tutti i Clienti della Casa P. Sacco e Figli di Oneglia. Viene preparata dal premiato Stabilimento Chiattone su acquarelli originali dallo stesso espressamente eseguiti. Non sarà posta in vendita.

Profanatori di tombe. Più e più volte il nostro giornale ebbe ad accogliere serie lagnanze per i ripetuti furti di pianticelle, di nastri e di fiori, impunemente consumati in cimitero, nel luogo più sacro a tutta la umanità.

I lagni tornano adesso a ripetersi; sarebbe ora quindi una buona volta che da chi spetta si esigesse una più attiva sorveglianza da parte del custode del cimitero, tenendolo *responsabile* dei danni che ivi avvengono, i quali non tanto per l'entità materiale, quanto per lo sfregio alla memoria dei cari defunti, rattristano il cuore ai pietosi che hanno il sacro culto delle tombe.

Società agenti di commercio. Col giorno 15 ottobre p. v. verrà riaperta la Scuola serale di contabilità che sarà divisa in due corsi.

Le iscrizioni si ricevono dalla Direzione della Società agenti e dal bidello del R. Istituto Tecnico.

Cucina Econ. Pop. di Udine

Lo scorso mese si ebbe il seguente spaccio in razioni: Minestre 4621 — Ossi di maiale 132 — Prosciutto 86 Pane 3360 — Vino 282 — Verdura 429

Totale n. 8910 razioni da ripartirsi tra la Congregazione di Carità — Comitato protettore dell'Infanzia — Stabilimenti privati — elargizioni private presso la stessa cucina.

Società Reduci. La Società ringrazia l'on. sig. avv. Lodovico Billia per le lire 10 inviate al fondo sociale per il sussidio dei reduci e veterani poveri nella luttuosa circostanza della morte del nob. Francesco Caratti.

Chiusura di fallimento. Con sentenza 27 settembre p. p. di questo Tribunale venne dichiarato chiuso il fallimento della Ditta Gioachino Iacuzzi di Udine per compiuta liquidazione dell'attivo.

Ecco la situazione: pass. L. 106114.45, attivo lire 101632.30, sul quale i creditori percepirono lire 81258.30.

Effemeride storica

3 ottobre 1797

Conferenza a Passeriano

Da Udine i ministri austriaci si recano a conferenza a Passeriano.

Dimissioni di un assistente. Vennero accettate le dimissioni di Burba, assistente d'agraria all'Istituto Tecnico.

Nelle agenzie delle imposte. Cavolati, volontario distaccato a Gemona, è nominato aiuto-agente a Chiari;

Pittoni volontario distaccato a Udine, è nominato aiuto-agente, restando a Udine.

Per l'erigendo Ospizio cronici in Udine la Cassa di risparmio ha ricevuto le seguenti offerte in morte di:

Francesco co. Caratti: ing. Grato Maraini lire 25.

Ugo avv. Bernardis: Ditta Angelo Scaini lire 2.

Mercato dei grani. La situazione del mercato granario si mantenne buona anche nella scorsa settimana.

Frumento. Molte le domande.

A Udine si pagò da L. 23.50 a lire 24 il quintale.

Granone. Buoni affari con prezzi sostenuti.

Il vecchio venne pagato da L. 13.25 a L. 13.75 l'ettolitro, il nuovo da lire 12.25 a L. 12.50, il gialloncino da lire 12.75 a L. 13.25.

Segala. E' sempre molto ricercata; da L. 13.35 a L. 13.60 l'ettolitro.

Avena. Affari buoni; da L. 18.50 a L. 19 il quintale fuori dazio.

Teatro Nazionale. Questa sera riposo. Domani rappresentazione.

SPORT

Il pallone Zeppelin

In una lettera indirizzata ad una giornale di Monaco, il conte Zeppelin risponde a certe critiche fatte sul suo pallone, e precisa lo scopo dei suoi lavori. Egli insiste prima di tutto per dire che egli non cerca un mezzo di locomozione, ma bensì tenta di creare un veicolo il quale possa condurre rapidamente ove non si può andare con alcun altro mezzo di trasporto.

A questo proposito egli enumera i vantaggi che procurerebbe il suo pallone per esplorare le coste, che sono ancora sconosciute, e in regioni d'un approdo difficile, e per stabilirvi un servizio postale, per la ricerca di bastimenti perdutisi in alto mare; per trasmettere fra due squadre o due corpi d'armata degli ordini o trasportare persone, per osservare i movimenti strategici e facilitare il servizio di informazioni coi piccioni viaggiatori. Egli domanda al suo veicolo (così lo chiama) di poter camminare più giorni con rapidità contro il vento, senza aver bisogno di rinnovare le provvigioni, compreso il gas.

Egli stima che l'esperienza fatta il 2 luglio scorso, abbia messo in evidenza un difetto, ma abbia dimostrato però che il suo pallone possiede tutte le qualità necessarie per ottenere il successo desiderato.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Leonetti Maria: D'Orlando Gio. Batta L. 2, Capoferri Remigio 1, Biancuzzi Vittorio 1, Piozzi Giuseppe 1, Radice Africano 1, Morelli Alessandro 1, Stefanutto Antonio 1, Bertacioli avv. Mario 1, Micheloni Angelo 1, Safanelli Luigi 1, Romano co. Antonio 1, Giuseppina di Spilimbergo nata Paccagnella 1.

Co. Francesco Caratti: Bertacioli avv. Mario L. 1, Hoffmann Maurizio 5, Vatri avv. cav. Daniele 2, Antonini avv. Gio. Batta 5, Lotti Gio. Batta 1, Braida dott. Luigi 5, Vittorio maestro Franz 1, Amalia Gattolini Caratti 2, Della Rovere cav. dott. Gio. Batta 1, Bertolissi avv. Remigio 1.

Masotti nob. Marianna: Romano co. Antonio L. 1, Duodo Luigia Tavosanis 2, Braida dott. Luigi 2.

Bernardis dott. Ugo: Bertacioli avv. Mario L. 1, Luzzatto dott. Oscar 1.

Mestroni Rizzardo: Toso dott. Odoardo M. 1, Romano co Antonio 1, Scrosoppi Giulio L. 1.

Nadalutti ved. Valasech: Vittorio e Maria Tiziani L. 1.

Facini superiora delle Dimesse: Vittorio maestro Franz L. 1.

Linussa Stefano: Lotti Gio. Batta L. 1.

Tremonti Pasquale: Nigg Carlo L. 1.

Offerte fatte al Comitato protettore dell'infanzia in morte di:

Co. Francesco Caratti: Famiglia Hochke L. 2, Fabris Marchi 1.

Leonetti Maria: G. G. Fratelli Pecile a favore dell'erigenda Colonia Alpina L. 10.

Offerte fatte alla Società «Dante Alighieri» in morte di:

Francesco co. Caratti: Del Bianco rag. Domenico L. 2, Vincenzo Pittini 1.

Offerte fatte alla «Scuola e Famiglia» in morte di:

Masotti nob. Marianna: Armando Forster L. 1, Luigi Greatti 1.

Franceschinis cav. Francesco: Luigi Greatti L. 1.

Mestroni Rizzardo: Famiglia Cloufero L. 1.

Co. Francesco Caratti: prof. Teresa Zilli L. 1, Luigi d'Agostini 1, cav. prof. Massimo Misani 1, dott. Oscar Luzzatto 1, Pasquotti

Fabris 1, Adelardo Bearzi 5, ing. Raimondo Moretti 10, Famiglia co. Brandis 5.

Offerte fatte all'Ospizio Tomadini in morte di:

Leonetti Maria: Innocenti Fortunato di San Vito di Valdobbiadene L. 1.

Da Trieste

L'arresto d'un capoccia socialista

Ci scrivono da Trieste, 2:

E' il caso di dire: tanto va la gatta al lardo che ci lascia lo zampino. C'era qui, insieme ad alcuni altri, un famoso capoccia socialista, chiamato Riccardo Camber, di origine dalmata, il quale alla professione di difensore penale univa quella di giornalista sovversivo. Egli aveva un giornaletto in cui accanto alle solite espettorazioni socialistiche, collocava gli attacchi più fieri e più abbietti anche contro gli uomini che sono più stimati a Trieste.

Contro codesto individuo fioccarono le querele; — egli appoggiato fino a ieri, non si sa da chi continuava nella sua guerra agli italiani ed all'Italia. Ma alfine anche in alto hanno compreso quanto fosse pericoloso questo uomo — specialmente dopo la scoperta di parecchi reati di estorsione e di ricatto coi quali s'ingegnava a passare allegramente la vita.

In seguito ad una nuova valanga di querele l'autorità si decise a provvedere.

E ieri il Camber fu invitato dal giudice istruttore, con mandato di comparizione per reati di truffa e di estorsione.

Dopo un lungo interrogatorio, il Camber venne dichiarato in arresto e fu mandato alle carceri mandamentali.

Non potete credere il piacere che si è provato qui, all'annuncio di questo arresto. La cittadinanza sapeva bene chi era il Camber — ma la sua qualità di uomo avanzato e anti-italiano, cioè nemico acerrimo dei patrioti italiani, faceva temere che non si avesse il coraggio di mandarlo ove doveva andare inevitabilmente a finire.

Ora è in prigione e resterà. Ci sono, però, ancora degli altri che dovrebbero andare a tenergli compagnia.

Le inondazioni in Liguria

Ci scrivono da Genova 1:

Oggi il tempo si è finalmente rimesso al bello. Ma le popolazioni sono sempre in continuo orgasmo. Bufere e alluvioni simili a queste dei giorni scorsi non si erano viste a memoria di uomo.

Il porto, come potete immaginare, ne soffre assai. Le linee ferroviarie continuano ad essere interrotte. Fra pochi giorni, mediante ponti provvisori in legno, le linee saranno riattivate.

* *

Il disastro è stato terribile, ma ben più terribili ne saranno le conseguenze.

A parte i danni recati ad opere pubbliche, l'inondazione non ha lasciato nei campi devastati nemmeno l'ombra di un raccolto.

E' dunque la più desolante miseria quella che sicuramente attende le nostre infelici popolazioni. Si sollecitano soccorsi, si organizzano Comitati all'uopo; ma qualunque aiuto, qualunque opera di carità non potranno mai compensare la immensità dei danni arrecati da questo nuovo disastro.

L'autonomia del Trentino sfumata

Si ha da Innsbruk che il presidente dei ministri, Koerber, ha diretto al barone Malfatti, presidente del club parlamentare italiano, un memoriale nel quale dichiara di dover respingere la domanda di autono ia amministrativa del Trentino.

Il ministro Koerber non esclude, però, per quanto riguarda le questioni puramente amministrative che si possano creare nei limiti della costituzione provinciale istituzioni atte a tutelare completamente gli interessi della popolazione italiana.

Le nozze Macola-Moresco

Oggi a Castelfranco hanno luogo gli sponsali fra l'on. Ferruccio Macola e la gentile e colta signorina Moresco. Due nobili, antiche famiglie confondono i destini in una unione felice, geniale.

Al valoroso collega ed alla degna compagna della sua vita di uomo di lotta, fra breve di nuovo sulla breccia, con la gagliardia che gli ha raccolto d'attorno tanto affetto ben meritato e tante spiegabili avversioni, inviamo gli auguri del cuore.

LIBRI E GIORNALI

Abbonamenti straordinari

per il IV trimestre 1900 con diritto a concorrere ai premi sotto indicati da sorteggiarsi entro il mese di dicembre 1900, con l'assistenza di pubblico notaio.

Per il *Novellino* mandare L. 0.90
» *Messaggero della gioventù* » 1.60
per la *Rivista della Moda* » 2.25

Premi: Orologio d'oro, Remontoir — grafofono Columbia con 6 cilindri assortiti — macchina da cucire, ultimo modello.

Si rilascierà a ciascun abbonato una bolletta di ricevuta portante un numero progressivo che imbussolato prenderà parte all'estrazione del premio rispettivamente assegnato a ciascun giornale. I premi saranno consegnati nel giorno dell'estrazione se il vincitore sarà presente, o recapitati franchi al domicilio indicatoci nella richiesta di abbonamento.

L'esito dell'estrazione si pubblicherà nel n. 51 di ciascun periodico.

L'abbonamento straordinario può essere preso in qualunque giorno del 4.o trimestre 1900, avanti l'estrazione dei premi, ma dovrà sempre aver decorrenza dal 1 di ottobre 1900.

Per abbonarsi spedire cartolina vaglia alla casa editrice Calzone-Villa, Roma.

Coloro che nel 4.o trimestre volessero assumere o rinnovare l'abbonamento annuale o semestrale saranno inscritti ugualmente, ma concorreranno ai premi straordinari che verranno stabiliti nel programma di abbonamento pel prossimo anno 1901.

ULTIMA ORA

(Nostri telegrammi particolari)

Il plebiscito di Roma

Roma 2, ore 18. — L'anniversario del plebiscito di Roma fu solennizzato oggi dalle autorità municipali e dalle associazioni. Il campanone del Campidoglio ha suonato stamane a distesa. Nella mattinata furono recate dalla Giunta e dalle Associazioni corone al Pantheon alle tombe dei Re Vittorio Emanuele e Umberto. Nel pomeriggio le rappresentanze delle associazioni si recarono al Gianicolo a deporre corone al monumento di Garibaldi.

Ladri di titoli in Vaticano

L'autorità italiana ricuperò i titoli e arresterà i colpevoli

Roma 2, ore 16. — Durante le solenni funzioni in San Pietro, essendo rimasto incustodito l'officio di foreria in Vaticano, ignoti ladri rubarono dalla cassa forte alcuni titoli. Iniziate solerti indagini, vennero fermati presso diversi banchi i titoli rubati. Il Vaticano si è rivolto alle autorità italiane per la ricerca dei ladri. Si crede che debbano essere degli operai lavoranti entro il Vaticano.

La legione italiana (?) al Transvaal

Roma, 2 ore 16. — Notizie pervenute alla Consulta dicono che la legione sedicente italiana al Transvaal è stata sciolta. Quasi tutti questi italiani ritorneranno in patria.

La fiaba d'una nuova spedizione del Duca degli Abruzzi

Roma 2, ore 18. — Malgrado i telegrammi da Berlino che riportano la notizia d'una dichiarazione del Duca degli Abruzzi affermante il suo proposito di intraprendere, insieme a Nansen, una nuova spedizione al Polo, qui si ritiene fermamente che il principe non intende affatto di ritentare l'impresa.

È probabile, però, che venga inviata una spedizione per la ricerca del tenente Querini e degli altri due scomparsi, benchè da tutti i partecipanti all'impresa e dai più famosi si ritenga che essi siano perduti.

La Regina Margherita

Milano 2, ore 18. — La Regina Margherita giunse alle 14.30, ripartendo alle 14.35. Non vi fu alcun ricevimento delle autorità e notabilità presenti.

Stresa 2, ore 19. — Alle ore 17.20 è giunta qui, in forma privatissima, la Regina Margherita.

Le scuole italiane all'estero

Parigi 2, ore 18. — La riunione della Società delle scuole italiane deliberò la costituzione di un comitato centrale per istituire scuole italiane in Francia.

I disordini attorno Canton repressi

Parigi 2, ore 18. — Il viceconsole di Francia a bordo della cannoniera *Avalanche* è ritornato a Canton, dopo aver cooperato coi cinesi alla repressione dei disordini nel distretto occidentale del fiume Tangkiang. Parecchi colpevoli furono giustiziati.

Uno scambio di dispacci fra due imperatori

Berlino 2, ore 21. — L'imperatore della Cina diresse all'imperatore Guglielmo un dispaccio deplorando l'assassinio del ministro germanico Ketteler, e dicendo che fece fare e farà rinnovare sacrificii alla sua memoria. L'imperatore spera che Guglielmo rinuncierà a qualunque risentimento.

L'imperatore Guglielmo rispose, compiacendosi che l'imperatore tenga ad espiare l'assassino del ministro germanico, ma non ammette che si possa espiare la sua morte mediante sacrifici. Accenna all'assassinio di un grande numero di cristiani; non rende personalmente responsabile l'imperatore, ma i suoi consiglieri e funzionari. Acconsentirà che li punisca l'imperatore, ma assistito dai rappresentanti di tutte le potenze offese. Spera che l'imperatore si rechi a tale intento a Pechino.

Guglielmo conclude che desidera la pace, ma una pace espiante i delitti, riparante ai torti e garantente la sicurezza degli stranieri ed il libero esercizio della religione.

La risposta di Guglielmo, senza venir meno alla dignità dell'impero, lascia aperta la strada alle trattative di pace. E' anzi un invito a tali trattative.

Non resta che da augurare che, dopo questo scambio di giustificazioni e di proposte, si affretti il negoziato per la pace e si liberi il mondo, che ha bisogno di quiete, da questo incubo che si chiama: la questione dell'Estremo Oriente.

Li-Hung-Chang non va a Pechino

New-York 2, ore 22. — Un dispaccio da Tientsin informa che Li-Hung-Chang rinunzia a recarsi a Pechino. Comincierà i negoziati a Tientsin col ministro russo, appena questo vi giungerà.

La Banca di Udine cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani**, DIRETTORE.
QUARGNOLO OTTAVIO, gere te responsabile.

Bollettino di Borsa

Udine, 2 ottobre 1900

	29 sett	2 ott.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	99.45	99.35
» fine mese prossimo	99.85	99 70
detta 4 ½ » ex	110 —	110.50
Exterieure 4 % oro	72 20	72 57
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	317. —	317.—
» Italiane ex 3 %	301 75	302.—
Fondiaria d'Italia 4 ½	508 —	507.—
» Banco Napoli 3 ½ %	440 —	440.—
Fondi Cassa Risp. Milano 5 %	507 —	507.—
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	847.—	847.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1370.—	1370. -
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107.—	107.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali excou.	706.—	702.—
» » Mediterranee ex »	519.—	519.—
Cambi e Valute		
Francia chequè	106.65	106 55
Germania »	131 —	130 90
Londra	26 81	26 78
Corone in oro	110.50	110.45
Napoleoni	21 3[illegible]	21 29
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	93 15	93 15
Cambio ufficiale	106 66	106 58

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione di *Giornale di Udine*

REGNO D'ITALIA

LOTTERIE RIUNITE NAPOLI - VERONA

ESENTI DA OGNI TASSA — Autorizzate colla Legge 15 Febbraio e Decreto 20 Aprile 1900 — ESENTI DA OGNI TASSA

A favore dell'ESPOSIZIONE D'IGIENE in NAPOLI e della ESPOSIZIONE AGRICOLA INDUSTRIALE in VERONA

PREMI

da Lire **250,000 - 125,000 - 50,000 - 25,000**

per il complessivo importo di Lire **1,300,000**

Pagabili in contanti a dom cilio dei vincitori in Italia ed all'Estero senza deduzione di alcuna spesa o ritenuta

UN PREMIO SICURO OGNI CENTO BIGLIETTI - PREMI DI CONSOLAZIONE DA LIRE

25,000 - 12,500 - 5,000 - 2,000 ai numeri prima e dopo quelli maggiormente favoriti dalla sorte

PREMIO ASSEGNATO ALL'ULTIMO NUMERO ESTRATTO LIRE **20.000**

I biglietti che compongono la Lotteria sono solamente 2700 centinaia e concorrono all'Estrazione col numero progressivo senza zeri davanti e senza serie o categorie.

LA DATA DELL'ESTRAZIONE VERRA' UFFICIALMENTE NOTIFICATA NEL PROSSIMO MESE

Prezzo del biglietto intero **Lire 10** — Prezzo del mezzo biglietto **Lire 5** — Prezzo del decimo di biglietto **Lire 1**

I biglietti si vendono in Genova dalla Banca F.lli CASARETO di F.sco, Via Carlo Felice 10, Genova. In tutto il Regno dai principali Banchieri e cambiavalute. In Udine presso Lotti e Miani cambiavalute via della Posta — Giuseppe Conti via del Monte — A. Ellero P. V. Eman.

IL PROGRAMMA DETTAGLIATO SI DISTRIBUISCE GRATIS

TORT TRIPE (Torci budella

DISTRUTTORE DEI TOPI

Si vende presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale a Cent. **50** al pacco.

750,000 COPIE IN 14 DIVERSE LINGUE — I PIÙ SPLENDIDI E DIFFUSI GIORNALI DI MODA SONO LA STAGIONE E SAISON — 36 FIGURINI COLORATI PER LA GRANDE EDIZ.E

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 1° E 16 D'OGNI MESE IN 2 EDIZIONI

PICCOLA EDIZ.E L.E 8,00 | GRANDE EDIZ.E L.E 16,00 ANNUE

GRATIS NUMERI DI SAGGIO — SCRIVERE A ULRICO HOEPLI - MILANO — NOVITÀ ASSOLUTA ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI

OLTRE 300 VOLUMI LEGATI ELEG. IN TELA

PREZIOSA COLLEZIONE

IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENZIATI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE DELLO SCIBILE UMANO SI DIVIDONO IN SERIE-SCIENTIFICA-ARTISTICA-SPECIALE E TECNICA

CHIEDERE GRATIS IL CATALOGO ALL'EDITORE ULRICO HOEPLI-MILANO

AVVISO

Presso la ditta Fratelli Dorta trovansi vendibili Trebbiatrici a mano da adattarsi anche ad acqua e maneggio a cavallo, di cui una esistente *a prezzi convenientissimi.*

Trovansi pure vendibili 2 bigliardi in buonissimo stato.

Acqua Radein

La migliore acqua alcalina. E' indubbiamente la fonte più ricca nel suo genere di tutta l'Europa. Nel suo uso terapeutico insuperata nelle malattie dei reni, della vescica e nell'artritide. Graditissima come bevanda giornaliera da tavola e rinfrescativa, presa con un vino acidulo oppure con conserva o latte.

CANTINA PAPADOPOLI

Udine Via Cavour N. 21

La Cantina è sempre fornita di ottime qualità di vino da pasto, fino e comune - servizio a domicilio.

Specialità Vini Padronali Bianchi e Rossi, da lusso, per ammalati e per dessert.

Il rapp. per Città e Provincia

A. G. RIZZETTO

Ditta LUIGI BAREI

UDINE - Via Cavour N. 10 - UDINE

Albums Cartoline — Albums Liebig

NEGOZIO CARTOLERIA - CANCELLERIA

DEPOSITO DI MUSICA

DI TUTTE LE EDIZIONI ESTERE E NAZIONALI

Novità esclusiva

EMPORIO CARTOLINE ILLUSTRATE ARTISTICHE

Compera e vendita figurine Liebig

VERSO RICHIESTA SI SPEDISCONO CAMPIONI AI RIVENDITORI.

Udine 1901 — Tip. G. B. Doretti